

titolo nei concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione nonché ai fini del trattamento di previdenza ed assistenza;

2) retribuire i giudici onorari di Tribunale, oltre che con il gettone di presenza ad udienza, anche per l'emissione dei provvedimenti tipici del loro ufficio: sentenze, ordinanze eccetera come è riconosciuto ai giudici di pace;

3) retribuire ai vice procuratori onorari della Repubblica anche le attività di richiesta di emissione di decreto penale di condanna e di indagine per i reati di competenza del giudice di pace nonché di tutte le attività loro delegabili diverse dal sostenere la pubblica accusa nel corso delle udienze dibattimentali (compreso tra l'altro ritenuto legittimo dalla circolare del ministero della giustizia — Dipartimento per gli affari di giustizia — Direzione generale della giustizia civile prot. 1/165/02/U del 21 febbraio 2002 e non applicata, secondo quanto risulta all'interrogante, in tutte le Procure della Repubblica). (3-01525)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta immediata:

VIANELLO, MARTELLA, RUZZANTE, CAZZARO, INNOCENTI, MONTECCHI, ABBONDANZIERI, BANDOLI, CHIANALE, DAMERI, RAFFAELLA MARIANI, PIGLIONICA, SANDRI, VIGNI e ZUNINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie di stampa (*Il Sole 24 ore* del 23 ottobre 2002), nella seduta del pre-Cipe del 22 ottobre 2002 sarebbe stata accolta la proposta del Ministro interrogato di costruire sia il passante che il *tunnel* di Mestre;

il giorno 31 ottobre 2002 il Cipe dovrebbe deliberare in merito, attivando così i finanziamenti pubblici per la realizzazione del *tunnel*;

la realizzazione del *tunnel* impedirebbe, nei fatti, la costruzione del passante attraverso lo strumento della finanza di progetto, poiché verrebbe reso vano il piano finanziario già concordato tra l'Anas e le società concessionarie della realizzazione e della gestione del passante;

il presidente della regione Veneto, Giancarlo Galan, ha preannunciato le sue dimissioni nel caso si realizzasse il *tunnel*, chiedendo nel contempo al Presidente del Consiglio dei ministri un chiarimento sulle intenzioni del Ministro interrogato —:

quale decisione intenda adottare il Governo al fine di poter realizzare il passante. (3-01532)

REALACCI, ENZO BIANCO, REDUZZI, GENTILONI SILVERI, GIACHETTI, MARCORA, VERNETTI, VIGNI, BINDI, MOSELLA, PINOTTI e CENTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 154 del 25 marzo 1996, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 1996 e successivamente convertito in legge, in materia di «abusivismo edilizio», prevede, all'articolo 4, che il Ministro dei lavori pubblici, oggi delle infrastrutture e dei trasporti, pubblici annualmente, per tramite di un osservatorio nazionale sull'abusivismo edilizio appositamente istituito, un rapporto sull'andamento del fenomeno dell'abusivismo articolato per regione, avvalendosi, tra l'altro, di rilievi aerofotogrammetrici;

il precedente Governo, presieduto dal Presidente Giuliano Amato, ha istituito presso l'allora ministero dei lavori pubblici una direzione generale preposta alla repressione dell'abusivismo edilizio;

nel 2001 la Sicilia è diventata la prima regione italiana per reati relativi all'abusivismo sulle aree demaniali costiere. E non solo: i reati per abusivismo edilizio sul demanio marittimo siciliano sono aumentati di oltre il 78 per cento,

come si evince dai dati forniti dalla guardia di finanza, dal corpo forestale dello Stato e dalle capitanerie di porto;

sempre in riferimento alla regione Sicilia si sono verificati episodi che pongono in rilievo un'incapacità degli organi preposti a porre in essere le demolizioni, come nel caso delle demolizioni appaltate dal prefetto di Agrigento Lo Mastro e relative ad immobili ricadenti nel comune di Licata, in area costiera, la cui esecuzione, dopo cinque abbattimenti, si è inspiegabilmente arenata e bloccata;

sempre nella regione Sicilia si è registrato il clamoroso caso della villa abusiva sequestrata dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Agrigento ed intestata all'ex sindaco di Agrigento, oggi senatore, Calogero Sodano ed alla sua consorte;

il comune di Agrigento nell'agosto 2001 ha chiesto la collaborazione del ministero delle infrastrutture e dei trasporti per reprimere una vasta lottizzazione abusiva in zona Timpa dei Palombi, dove l'autorità giudiziaria aveva operato il sequestro di trenta cantieri —:

quali funzioni abbia svolto, nei casi in precedenza citati, la direzione generale per la repressione dell'abusivismo presso il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, se, in particolare, la medesima abbia redatto e pubblicato il rapporto annuale previsto dal decreto-legge n. 154 del 1996 e se abbia proceduto ad effettuare i rilievi aerofotogrammetrici nelle suddette « aree sensibili », tra cui è ricompresa l'intera regione Sicilia. (3-01533)

ZANETTIN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

due giovani kosovari giovedì 24 ottobre 2002 hanno scambiato il corso centrale di Chiampo, cittadina in provincia di Vicenza, per un rettilineo di « formula

uno », ingaggiando, a bordo di due potenti autovetture, un duello a colpi di sorpassi e di brusche accelerazioni;

nel corso della folle gara i due automobilisti, che procedevano secondo i testimoni ad almeno 120 chilometri all'ora, hanno travolto ed ucciso un imprenditore di 57 anni, che stava semplicemente passeggiando in compagnia della moglie, rimasta anche lei gravemente ferita;

il pover'uomo era in convalescenza e quella di giovedì sera era la sua prima uscita dopo la malattia;

i due automobilisti hanno rischiato il linciaggio da parte di una folla inferocita e sono stati salvati soltanto dall'arrivo della polizia stradale;

poiché, secondo la ricostruzione degli inquirenti, la corsa era stata decisa poco prima al *bar*, la locale procura della Repubblica ha contestato ai due responsabili addirittura il reato di omicidio volontario, scelta che non si intende contestare sotto il profilo giuridico, ma che paradossalmente, nell'ipotesi di suo accoglimento, rischia di tradursi in una beffa per i danneggiati, ai quali verrebbe negato il risarcimento da parte delle compagnie assicurative;

il fenomeno delle corse automobilistiche clandestine è ormai molto diffuso nel nostro Paese e si ripetono con tragica fatalità episodi nei quali vengono coinvolti terzi estranei —:

quali iniziative intenda assumere il Governo per reprimere tale grave fenomeno, arrestando la scia di sangue che sconsiderati automobilisti provocano ai danni di vittime innocenti. (3-01534)

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'8 ottobre 2002 il Consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze dei

quindici ha preso atto della posizione incomprensibile della Commissione europea, la quale considera che, in presenza di presunte offerte di mercato, la copertura assicurativa statale per il risarcimento dei danni subiti da terzi, in conseguenza di atti di guerra o terrorismo nell'esercizio del trasporto aereo (autorizzata a seguito dei tragici eventi dell'11 settembre), non deve essere prorogata oltre il 31 ottobre 2002. In assenza di una posizione comune in Consiglio, ogni Stato membro dell'Unione Europea rimane libero di procedere con un'ulteriore estensione di tale copertura, previa notifica presso la Commissione Europea che ne valuterà la compatibilità con le regole sugli aiuti di Stato;

gli Stati Uniti stanno per concedere ai loro vettori una proroga della copertura statale per 12 mesi; ad oggi, in Italia, non sembra ci siano offerte di mercato e, in ogni caso, le offerte disponibili in altri paesi prevedono sistematicamente una clausola che consente la risoluzione unilaterale della copertura da parte delle compagnie di assicurazione in sette giorni — in caso di qualunque atto di terrorismo o guerra (anche se non coinvolge direttamente il settore del trasporto aereo); viste le circostanze attuali ed in particolare la posizione degli Stati Uniti sull'Irak, il rischio di un atto di guerra o terrorismo rimane elevatissimo; in caso di un simile evento, i vettori aerei non possono operare senza questa copertura assicurativa, l'immediata risoluzione da parte delle compagnie assicurative comporterebbe la paralisi dell'intero comparto aereo —:

se il Governo non ritenga opportuno intervenire al più presto ed in ogni caso prima del 31 ottobre 2002, al fine di mettere al riparo un settore di vitale importanza come il trasporto aereo, prorogando oltre il 31 ottobre la copertura assicurativa statale e notificando il provvedimento alla Commissione Europea.

(3-01527)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Enav spa sembra continuare, ignorando i rilievi della Corte dei conti, nella discutibile politica di massiccio utilizzo dello strumento delle consulenze, a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti, l'Enav spa ne ha assunto quasi il doppio;

taluno di essi sembra godere di benefici aggiuntivi alla retribuzione, quali la locazione di un alloggio al *residence* Aldovrandi di Roma per un importo mensile di oltre 4.000 euro;

sembra continuare senza problemi la politica degli appalti e delle commesse con procedure diverse da quelle della gara ad evidenza pubblica;

si ipotizza di procedure invece a consistenti tagli di personale ad altra specializzazione, quale è quello dei controllori di volo, rispetto ai quali non si può certo parlare di eccedenze di organico atteso l'imponente numero di ore di lavoro straordinario che sono costretti a svolgere;

ad oggi la commissione trasporti della Camera dei deputati non conosce ancora il contenuto del piano industriale della società, né il contratto di programma e di servizio, sicché non si conoscono le politiche per la sicurezza delle operazioni di volo, l'orario ed i carichi di lavoro, la formazione del personale operativo ed il piano di internalizzazione dei servizi tecnici;

i controllori del traffico aereo e tutto il personale operativo che opera nell'assistenza al volo debbono trovare, da parte della società, la massima considerazione, dipendendo, dalle condizioni di lavoro, anche la sicurezza del trasporto aereo —:

se la situazione lavorativa dei controllori di volo che, a quanto risulta all'interrogante, sono costretti a molte ore di

straordinario, sia ritenuta compatibile con la primaria necessità di garantire la sicurezza del trasporto aereo;

se risponda a verità che l'Enav spa continua nelle politiche delle consulenze e nelle modalità non pubbliche degli appalti;

se il Ministero vigilante non ritenga di dover energicamente intervenire per esigere il rispetto di modalità di gestione adeguate al principio ed alla finalità della sicurezza del trasporto aereo. (4-04292)

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la grave situazione in cui versa il bilancio Alitalia è chiaramente frutto di una mala gestione che si è sedimentata negli anni;

da ultimo si evince una nuova linea di politica gestionale del patrimonio mobiliare incapace di avere quel minimo di lungimiranza che sarebbe sufficiente a scongiurare il tracollo dell'impresa;

le azioni Alitalia, secondo gli ultimi listini, hanno un valore al di sotto dei 22 centesimi di euro, contro un valore nominale di 37 centesimi, sopportando una perdita netta del 64 per cento dall'inizio dell'anno. Questo dato rispecchia la peggiore performance di tutto il listino, secondo l'autorevole fonte del giornale *Sole 24 ore*;

considerato che il ministero ha acquistato le suddette azioni al prezzo di 96 centesimi di euro per un totale di 1,4 miliardi di euro, è presto determinata la perdita netta a carico delle casse dello Stato pari ad oltre 1 miliardo di euro —:

quali iniziative intenda adottare in relazione ad un simile andamento del titolo in questione;

se intenda prendere seri provvedimenti nei confronti dell'attuale dirigenza che ha provocato il suddetto tracollo delle azioni, a danno delle stesse casse dello Stato;

se intenda intervenire prontamente anche a garanzia dei numerosi dipendenti dell'azienda, che fiduciosi nella produttività della stessa, hanno sottoscritto numerose azioni e si stanno vedendo depauperare le proprie risorse. (4-04301)

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la grave situazione in cui versa il bilancio Alitalia è frutto di una cattiva gestione che si è protratta per troppi anni;

il quotidiano *Avanti* ha denunciato nero su bianco una serie di anomalie nel *modus operandi* della dirigenza della compagnia;

la dirigenza Alitalia, secondo quanto emerso dalla fonte predetta, avrebbe sovvenzionato la società « Palermo calcio », attraverso « Alitalia Express », per fidelizzare l'utenza siciliana, fine a cui, tra l'altro, non sarebbe pervenuta —:

se intenda prendere seri provvedimenti allo scopo di porre fine al protrarsi di una mala gestione, la cui soluzione è, di tutta evidenza, improcrastinabile. (4-04302)

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la grave situazione in cui versa il bilancio Alitalia è frutto di una cattiva gestione che si è protratta per troppi anni;

un esempio della politica gestione delle risorse, adottata da vertici dell'Alitalia, è rappresentato dalla distribuzione di premi di produzione a dirigenti per un ammontare di 400.000 euro, a fronte di 503 miliardi di vecchie lire di passivo gravanti sull'ultimo bilancio —:

se intenda prendere seri provvedimenti allo scopo di porre fine al protrarsi di una mala gestione, la cui soluzione è, di tutta evidenza, improcrastinabile. (4-04303)